

Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N. 9

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

Piano di Zona Distrettuale
per il sistema integrato di interventi
e servizi sociali
Legge 328/2000

TRIENNIO 2013-2015

Progetto: “FAMIGLIE IN CAMMINO”
Centro per le Famiglie

CAPITOLATO D'APPALTO

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N 55
ALCAMO-CASTELLAMMARE DEL GOLFO- CALATAFIMI SEGESTA

PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO n 55
L.328/2000

TRIENNIO 2013-2015

Progetto: "FAMIGLIE IN CAMMINO"
Centro per le Famiglie

Art. 1

Oggetto del capitolato

Il presente capitolato ha per oggetto la gestione di un Centro per le famiglie per sostenere la persona e le famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita, sia individuale che familiare, mediante l'attivazione di percorsi di consulenza sociale, familiare, psicologica e l'attivazione di percorsi di mutuo-aiuto. Il Centro per le Famiglie, si pone come luogo di socialità, neutralità, solidarietà, come spazio in cui costruire relazioni significative tra persone, famiglie, generazioni e servizi del Distretto Socio-Sanitario n. 55.

Art. 2

Ambito territoriale dell'appalto

Il Centro per le famiglie avrà sede nei tre Comuni del Distretto Socio-Sanitario 55, Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta.

Art. 3

Standard e obiettivi del servizio

Le azioni progettuali mirano a:

- Promuovere una maggior cultura di ascolto dei minori attraverso iniziative di informazione e di sensibilizzazione a favore di adulti (genitori, insegnanti, catechisti, responsabili di associazioni sportive, culturali, etc.)
- Realizzare momenti di confronto e associazione tra le famiglie e lo sviluppo di iniziative di auto mutuo aiuto.
- Attivare modalità di partecipazione attiva e azioni di valorizzazione delle famiglie in diversi ambiti istituzionali (scuole, Servizi Sociali, Asp, Servizi della Giustizia, ecc.).

Obiettivi del servizio sono:

1. Offrire un sostegno alle famiglie nella dimensione quotidiana;
2. attivare percorsi di prevenzione per la gestione del disagio in generale, in particolare legato alle varie forme di dipendenza e di disagio psico-fisico;
3. attivare percorsi di sensibilizzazione e promozione dell'affido ed dell'adozione;
4. attivare percorsi di sensibilizzazione sui temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia;
5. attivare interventi per la prevenzione e la riduzione del disagio familiare e giovanile;
6. mobilitare e raccordare risorse pubbliche, private, solidaristiche;
7. allestire un luogo qualificato dove si realizzano progetti e proposte per le famiglie;
8. sostenere e valorizzare le competenze genitoriali;
9. sviluppare l'attivazione di rete di reciproco sostegno e mutuo-aiuto tra le persone e tra le famiglie;

10. sviluppare la rete di collaborazioni tra i servizi, valorizzando le risorse disponibili anche nel settore del volontariato, per riconoscere le famiglie stesse come soggetto attivo delle politiche sociali;
11. favorire lo sviluppo di gruppi giovanili per promuovere percorsi di crescita responsabili;
12. prevenzione primaria e secondaria dell'abuso, del maltrattamento familiare e predisposizione di progetti individualizzati in collaborazione con i Servizi sociali comunali e con i Servizi della ASP n.9;

Art. 4

Destinatari del servizio

Sono destinatari del servizio:

- Famiglie che desiderano condividere le esperienze educative quotidiane e di crescita dei figli;
- Persone, famiglie, gruppi e associazioni disponibili a favorire ed attivare relazioni di mutuo-aiuto e di vicinato
- Famiglie immigrate che vogliono allargare la propria rete di relazioni;
- Minori in condizioni di disagio sociale;
- Genitori che vivono momenti critici nei rapporti con i figli.

Art. 5

Durata dell'azione progettuale

La durata dell'azione progettuale sarà di **36 mesi** a decorrere dalla data di consegna del servizio.. Ultimato detto periodo, l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione di mora.

La stazione appaltante si riserva:

- 1) La facoltà di estendere l'esecuzione del contratto a prestazioni ulteriori, avvalendosi dell'art.106 del D. Lgs. n.50/2016, "*Modifica di contratti durante il periodo di efficacia*" corrispondente ad € 71.753,22. Pertanto, la comunicazione del CIG all'A.N.A.C terrà conto di tale facoltà e il CIG verrà chiesto per un importo di € 430.519,32 IVA esclusa;

Con riferimento all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

- 2) La facoltà di opzione di proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.
- 3) Ai sensi dell'art. 63.5 del D.Lgs. 50/2016 il servizio potrà essere oggetto, a totale discrezione dell'AC, di un ulteriore affidamento per anni tre.
- 4) La stazione appaltante si riserva la consegna anticipata in via d'urgenza sotto le riserve di legge.

6

Rapporti Ditta/Comune

L'Ufficio di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto ha la facoltà di effettuare il controllo sull'erogazione del servizio stesso.

Pertanto, la rilevazione dei bisogni, l'esame dei casi, l'individuazione dei destinatari del servizio, le modalità di intervento degli operatori, la programmazione e la verifica dei singoli interventi socio-assistenziali, sono di competenza degli Uffici dei Servizi Sociali di ciascun Comune del Distretto.

Gli operatori dei Comuni verificano la rispondenza delle prestazioni assistenziali fornite dalla Ditta appaltatrice, a quanto richiesto dal presente capitolato.

La Ditta si impegna a predisporre e tenere aggiornata una cartella personale per ciascun soggetto ammesso, contenente scheda di anamnesi psico-sociale da compilare all'ingresso e da aggiornare periodicamente; si impegna inoltre a dotarsi di un registro delle presenze da tenere costantemente aggiornato.

Art 7

Attività da realizzare

Il servizio sarà articolato nelle seguenti attività:

- informazione e connessione con la più ampia rete dei servizi, delle risorse e delle opportunità, istituzionali ed informali che il territorio mette a disposizione della famiglia e dei minori;
- iniziative di supporto alle famiglie (gruppi di genitori, corsi e incontri con esperti);
- iniziative di supporto ai minori in condizioni di disagio sociale (gruppi di minori, corsi e incontri con esperti) ed eventuale presa in carico in collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto;
- consulenza psicologica alle singole famiglie;
- attivazione di gruppi di mutuo-aiuto mirati;
- interventi di sostegno alla famiglia con presa in carico dei relativi componenti e redazione di piano personalizzato concordato con l'Ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto;
- informazione, formazione e accompagnamento, rivolte a coppie o single sull'istituto dell'Affido e dell'Adozione e collaborazione con il servizio Affido dei tre Comuni del Distretto nel reperimento delle famiglie
- organizzazione di iniziative (incontri, dibattiti) per favorire la partecipazione attiva dei cittadini, la diffusione e la sensibilizzazione sui temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia;
- creazione di gruppi giovanili ed azioni di connessione alle diverse organizzazioni presenti nel territorio;
- coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio, a sostegno delle famiglie o di gruppi di famiglie con specifiche necessità.

Art 8

Modalità di pianificazione delle attività

L'equipe sociale del Centro per le famiglie, a carico dell'Ente aggiudicatario, è costituito da Assistenti Sociali, Educatori, Psicologi.

L'equipe psico-sociale effettuerà una attenta lettura della situazione e la valutazione dei bisogni, rischi, potenzialità, definirà un piano di intervento personalizzato e di attuazione degli interventi diretti e indiretti secondo modalità e tempi adeguati alla natura del problema e alle risorse disponibili. Inoltre implementerà attività di raccordo con i Servizi Sociali del Comune e d Enti, es. scuole, ASP e di collaborazione con altri servizi del territorio.

Inoltre l'equipe psico-sociale provvede ad inviare ai Servizi Sanitari dell'ASP, situazioni di minori e/o adulti (genitori) per i quali si rende necessaria una valutazione psico-diagnostica e/o una presa in carico terapeutica ed al Servizio Sociale dei Comuni del Distretto per gli interventi socio-assistenziali e tutela dei minori.

Saranno pertanto effettuati incontri settimanali di equipe per la valutazione dei bisogni, la definizione dei progetti di intervento, alternati a quelli di programmazione del Servizio. Inoltre, sarà effettuato un incontro mensile di supervisione fatta da uno psicologo dell'ufficio di Servizio Sociale del Comune Capofila del Distretto, l'innovazione del progetto sta nell'approccio che sarà utilizzato, lavorando sul concetto di empowerment della comunità che consentirà di proporre percorsi educativi partecipati, in considerazione delle peculiarità dei fabbisogni, delle opportunità territoriali, delle necessità e delle criticità rilevate durante lo svolgimento delle attività.

L'assistente Sociale assume all'interno dell'equipe funzioni di referente rispetto ai progetti e agli interventi di cui l'intero gruppo operativo è corresponsabile. Gli assistenti sociali del Centro svolgono interventi di prima accoglienza, di informazione, di consulenza sociale in ordine alle

problematiche familiari, interventi di aiuti alla persona e attività socio-educativa, attivazione delle risorse del territorio (volontariato, associazionismo), interventi di emergenza assistenziale in stretto raccordo con l'ufficio di servizio sociale dei tre Comuni del Distretto. In particolare gli assistenti sociali svolgono una prima lettura e valutazione della situazione familiare e attivano l'intervento dello psicologo per quelle situazioni in cui si rende necessario un intervento congiunto.

Gli educatori avranno il compito di gestire l'interazione genitore-minore, promotori delle attività rivolte ai bambini ed agli adolescenti.

Lo psicologo svolge le seguenti funzioni/attività:

-Analisi delle dinamiche del nucleo familiare;

-Valutazione psicologica delle funzioni genitoriali;

Analisi delle dinamiche di funzionamento del sistema familiare connesse alla funzione genitoriale in collaborazione e raccordo con l'Ufficio di Servizio Sociale dei Comuni;

Lo psicologo oltre agli interventi consulenziali a livello individuale e familiare, svolge anche attività di conduzione di gruppi, redazione di relazioni, consulenza agli operatori. Per l'organizzazione e attuazione di eventuali iniziative informative e formative (conferenze, corsi di formazione, ricerche, etc.), l'apporto professionale dello psicologo verrà definito sulla base di specifici progetti concordati con i Comuni del Distretto.

Art. 9

Modalità e tempi di attuazione del servizio

La ditta appaltatrice deve impegnarsi ad effettuare interventi assistenziali a ciascun utente, secondo le indicazioni qualitative e quantitative che gli verranno comunicate dai Servizi Sociali dei Comuni del Distretto in cui risiedono gli utenti.

Art. 10

Sede del Servizio

Come sede operativa della pianificazione, valutazione ed attivazione del servizio sarà individuato l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Alcamo capofila.

Per quanto riguarda le strutture si prevede che le tre sedi operative del progetto (una per Comune) saranno a carico dei tre Comuni del Distretto.

Art. 11

Personale

Il personale da utilizzare, secondo modalità ed orari da concordare con l'Ufficio di Servizio Sociale di ogni Comune del Distretto, è il seguente:

- N. 1	Assistente Sociale per 25 ore settimanali	Alcamo
- N. 1	Assistente Sociale per 16 ore settimanali	Castellammare del Golfo
- N. 1	Assistente Sociale per 12 ore settimanali	Calatafimi Segesta
- N. 1	Psicologo per 12 ore settimanali	Alcamo
- N. 1	Psicologo per 7 ore settimanali	Castellammare del Golfo
- N. 1	Psicologo per 5 ore settimanali	Calatafimi Segesta
- N. 1	Educatore per 14 ore settimanali	Alcamo
- N. 1	Educatore per 8 ore settimanali	Castellammare del Golfo
- N. 1	Educatore per 6 ore settimanali	Calatafimi Segesta

Art. 12

Ammontare dell'appalto

L'ammontare complessivo dell'appalto a base d'asta è di € 356.750,10 IVA al 5% ed oneri di sicurezza esclusi.

Di seguito si precisa, come da tabella, il dettaglio delle voci di spesa:

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale per 25 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	3900	€ 19,44	€ 75.816,00
Assistente Sociale per 16 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	2496	€ 19,44	€ 48.522,24
Assistente Sociale per 12 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	1872	€ 19,44	€ 36.391,68
Psicologo per 12 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	1872	€ 23,48	€ 43.954,56
Psicologo per 7 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	1092	€ 23,48	€ 25.640,16
Psicologo per 5 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	780	€ 23,48	€ 18.314,40
Educatore per 14 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	2184	€ 23,48	€ 51.280,32
Educatore per 8 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	1248	€ 23,48	€ 29.303,04
Educatore per 6 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	936	€ 23,48	€ 21.977,28
Subtotale	8	16380		€ 351.199,68
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, spese di gestione, materiale divulgativo	1	1		€ 5.550,42
Subtotale	1	1		€ 5.550,42
ALTRE VOCI				
I.V.A. al 5%				€ 17.938,32
Subtotale	0	0	0	€ 17.938,32
Sicurezza (Visite mediche, analisi, dispositivi di protezione individuali, documento di valutazione dei rischi)				€ 2.016,00
TOTALE				€ 376.704,42

Art. 13

Modalità di aggiudicazione del servizio

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016.

Art. 14

Prescrizioni per il personale

La Ditta aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento di tutta l'attività affidatale, impiegando operatori adeguatamente preparati a svolgere i compiti contenuti nel presente capitolato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa.

Entro 7 giorni dalla data di conferimento dell'appalto, la Ditta aggiudicataria deve comunicare al Comune Capofila, a mezzo raccomandata o PEC, l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio oggetto del presente capitolato. L'elenco deve contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità con allegati i titoli posseduti: figura professionale, qualifica, titolo di studio, esperienza lavorativa etc., di ogni operatore dipendente e la posizione assicurativa di ognuno. Il personale utilizzato per il servizio deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano degli utenti e nei rapporti con le pubbliche istituzioni.

La Ditta si impegna a richiamare e, se il caso, sostituire i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile a giudizio insindacabile delle Amministrazioni Comunali di riferimento e per i rispettivi servizi, comunicando ai Comuni i nominativi dei nuovi operatori.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad osservare ed applicare integralmente, nei confronti dei lavoratori, tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, applicate per la qualifica prevista. L'aggiudicatario si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con il personale impegnato nei servizi di cui al presente capitolato, ai responsabili degli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di legge.

I dirigenti e i funzionari comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denuncino un contrasto con le disposizioni contrattuali.

La Ditta è altresì tenuta a fornire agli operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 a nominare il medico competente, a far effettuare le visite mediche e provvedere al documento di valutazione dei rischi, di tali attività sarà data tempestiva notizia al Comune di riferimento.

L'appaltatore è obbligato a rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

Art. 15

Tesserino di riconoscimento

Il personale della ditta che presta servizio dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio.

Tale tesserino, portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere: fotografia, nome e cognome, numero di matricola, numero posizione INPS, nominativo della Ditta di cui è dipendente, qualifica.

Art. 16

Copertura assicurativa

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno arrecato durante lo svolgimento del servizio e per cause a questi inerenti, alle persone, agli immobili e ai beni di proprietà comunale o di terzi, esonerando le Amministrazioni del Distretto e i suoi dipendenti da qualsiasi responsabilità verso terzi nei casi di sinistri, infortuni o danni. L'aggiudicatario dovrà quindi, prima della sottoscrizione del contratto, stipulare idonea/e polizza/e assicurativa/e per il rischio della responsabilità civile verso terzi compresi gli utenti, i familiari, gli operatori e i volontari che prendono parte, a qualsiasi titolo, al progetto, per un importo non inferiore ad € 2.000.000,00 (duemilioni/00), consegnandone al Distretto Socio Sanitario n. 55 originale/i o, copia/e conforme/i all'originale, pena la mancata sottoscrizione del contratto o la revoca dell'aggiudicazione.

Art. 17

Cauzione

A titolo di cauzione la Ditta aggiudicataria versa la somma prevista dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, in denaro o in titoli del debito pubblico o mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da parte di compagnia assicuratrice a ciò autorizzata ai sensi delle leggi vigenti, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, del risarcimento di danno, nonché del rimborso delle somme che

l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto dell'appaltatore, a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. Nel caso di inadempienza la cauzione può essere reintegrata d'ufficio a spese della Ditta aggiudicataria, prelevandone dal canone di appalto.

La cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto e viene restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e consegnata non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 18

Garanzie di qualità del servizio

La Ditta si impegna a comunicare per iscritto ogni variazione del proprio personale, ivi comprese le sostituzioni per malattia, ferie o altro impedimento, prima che detta variazione abbia luogo.

La Ditta deve, altresì, limitare i fenomeni di turn-over, tali da compromettere le peculiarità del Servizio ed il rapporto operatore-utente.

Dovrà inoltre garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del capitolato.

La Ditta si impegna, inoltre, ad assicurare a proprie spese la continuità nell'aggiornamento e nella formazione degli operatori, affinché vengano garantite adeguate metodologie di lavoro tra i diversi operatori che agiscono in questo settore di attività.

Art. 19

Prescrizioni e obblighi

La Ditta si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, ad indicare un conto corrente postale o bancario, indicando nel contempo i soggetti titolati ad operare su tale conto con relativi codici fiscali, sul quale la Stazione Appaltante farà confluire le somme relative all'appalto e del quale si dovrà avvalere per tutti i relativi movimenti finanziari, che dovranno riportare il CIG relativo al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario, bonifico postale.

Il mancato rispetto del suddetto obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi della normativa vigente.

La Ditta inoltre si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, a fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o altra documentazione del legale rappresentante o dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria comprovante di non essere stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di provvedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, pena la risoluzione del contratto.

La Ditta, in caso di aggiudicazione della gara, si impegna altresì a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Art.20

Volontariato

L'Ente aggiudicatario del servizio, nello svolgimento delle attività, può avvalersi di volontari a supporto dell'attività progettuale. L'Ente stesso risponderà a tutti gli effetti dell'opera prestata dai volontari, assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti della P.A. e senza la corresponsione di alcun compenso.

I volontari non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari all'interno della struttura deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

Della presenza dei suddetti volontari e della loro copertura assicurativa nonché del tipo di servizio prestato, compresi orari e giorni di utilizzo, dovrà essere data notizia all'Ufficio di Servizio Sociale Comunale con nota mail o lettera.

Art.21

Cessione e subappalto

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione.

Art. 22

Vigilanza e controllo del servizio

La Ditta aggiudicataria è tenuta a nominare un proprio Responsabile del Servizio, professionalmente qualificato, con funzioni di referente per i Comuni del Distretto, il quale svolgerà le funzioni di coordinamento contenute nel piano proposto dalla Ditta, che opera in stretta collaborazione con essi per tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale e del servizio stesso.

Egli dovrà risultare reperibile nei normali orari d'ufficio e partecipare, se richiesto, alle riunioni di programmazione del servizio.

L'attività di coordinamento è compresa nel canone d'appalto.

La Ditta aggiudicatrice, in conformità a quanto disposto dalla stessa nel progetto indicante gli strumenti che si intendono adottare per verificare, valutare e assicurare efficienza ed efficacia del servizio, vi provvede nei modi e nei termini definiti.

Art. 23

Pagamenti

I pagamenti avverranno bimestralmente, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del servizio, corredata di relazione illustrativa dell'andamento dei servizi e degli interventi espletati, con la precisazione delle modalità dei tempi, corredata dalla dichiarazione del rispetto del capitolato d'appalto da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale di ogni Comune del Distretto. L'ente dovrà inoltre allegare alla richiesta di liquidazione dell'attività espletata i modelli di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (F24) e copie dei bonifici bancari emessi in favore del personale previsto e buste paga, relativamente al bimestre precedente a quello fatturato. Al pagamento si provvederà dopo l'accreditamento del Comune di

Alcamo delle somme relative al progetto da parte della Regione Siciliana – Assessorato Famiglia, Politiche Sociali, Autonomie Locali.

Art. 24

Controversie

Competono ai Comuni del Distretto la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica delle congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio ed alla normativa vigente.

Ogni contestazione relativa allo svolgimento del servizio deve essere inoltrata alla Ditta aggiudicataria, da parte del Comune Capofila su segnalazione del Comune che le ha riscontrate.

Le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 5 giorni dalla data della contestazione.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti e non amichevolmente composte, le parti eleggono foro competente quello di Trapani.

Art. 25

Penalità e risoluzione del contratto

Quando, nel corso dell'appalto, si riscontrino:

- manifesta inadempienza degli impegni assunti con il presente contratto d'appalto;
- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della Ditta aggiudicataria;
- inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;
- abbandono del servizio senza giustificato motivo;

il Comune Capofila può intimare per iscritto alla Ditta aggiudicataria, su segnalazione del Comune che ha riscontrato il verificarsi delle suddette inadempienze, di adempiere ai propri obblighi nel termine assegnato.

Trascorso inutilmente tale termine il contratto d'appalto è risolto, per inadempienza dell'aggiudicazione, a far tempo da ulteriori 15 giorni trascorsi da esso, senza che la Ditta stessa possa avanzare alcuna pretesa o diritto di sorta.

Nel caso di risoluzione del contratto per le suddette inadempienze, la Ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il diverso risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

In caso di inottemperanza ad uno degli obblighi di cui al presente capitolato e in osservanza delle disposizioni in esso previste, l'Ufficio di Piano applicherà, di volta in volta e a suo insindacabile giudizio, penali variabili tra € 150,00 (centocinquanta/00) ed € 3.000,00 (tremila/00), a seconda della gravità o a seguito di ripetute contestazioni. L'importo della penalità sarà trattenuto dall'ammontare delle liquidazioni afferenti le fatture già emesse o da emettersi e non ancora liquidate.

Le inadempienze ed irregolarità riscontrate saranno contestate con comunicazione scritta, da trasmettersi a mezzo PEC, all'aggiudicatario che dovrà, entro cinque giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della lettera, produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso il tempo suddetto, l'ente appaltante deciderà nel merito applicando, se del caso, le relative penali con le modalità di cui al primo comma del presente articolo.

Il Comune Capofila Alcamo si riserva comunque il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 C.C., fatto salvo il diritto dei Comuni interessati al risarcimento dei danni.

Art. 26

Sciopero

Sulla base di quanto stabilito dalla Legge n.146 del 12/06/1990 recante “*Norme sull’esercizio del diritto di sciopero nei Servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati*”, in caso di proclamazione di sciopero, la Ditta si impegna a garantire, concordandolo con i Servizi Sociali dei Comuni, il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, escludendo ogni pericolo e disagio agli utenti.

Art. 27

Registrazione

Il presente contratto sarà registrato ai sensi delle vigenti disposizioni normative. Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al presente contratto o consequenziali a questo, nessuna eccettuata o esclusa.

La Ditta assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all’appalto di che trattasi, con rinuncia di rivalsa comunque derivategli nei confronti dei Comuni.

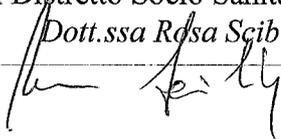
Art. 28

Disposizioni finali

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato d’oneri, si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Il Coordinatore del Gruppo Piano - RUP
del Distretto Socio Sanitario n. 55

Dott.ssa Rosa Scibilia



Il Dirigente del Comune di Alcamo
Comune Capofila

Dott. Francesco Maniscalchi



